GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NUOVO INTERESSE AL TORNEO DAL RITORNO DEL BEL TEMPO

All'Inter che va a Trieste l'obbligo morale di non perdere

A Valmaura, infatti, il Milan ha vinto e la Juventus pareggiato
Dalla lotta per il quarto posto al "derby" toscano di Lucca

Dopo una serie di giornate avversate dal maltempo (ed il maltempo significa pioggia, fango, scarsa visibilità, persino rarefazione degli spettatori sugli spalti!), c'è da sperare che domani sulla maggior parte dei campi d'Italia abbia a tornare se non proprio il sole di primavera almeno un tempo più mite più sereno. C'è da augurarsi ciò, perchè il livello generale del nostro gioco ha tutto da guadagnare dai terreni asciutti, sia sul piano della tecnica che su quello dell'agonismo, in quanto laddove è possibile svolgere trame piacevoli ed azioni di buona fattura si hanno minori pericoli di veder tramutate le contese in... battaglie cruente.

Premesso ciò, al fine d'inquadrare nel momento stagionale il corso stesso del torneo, esaminiamo le gare della ventitreesima giornata quarta del girone di ritorno. Le tre «grandi» rispettano un turno abbastanza regolare nell'assumere ionmenicalmente il ruolo di «vedetta della giornata», e come domenica scorsa tale parte fu sostenuta dal Milan impegnato a difendere il suo primato sul terreno novarese, così domani la citazione prima spetta all'Inter, in trasferta a Trieste.

La squadra nerrazzurra è impegnata in un'altro «confronto indiretto» con le due rivali. Noi ci siamo più volte richiamati a questo termine indicativo di paragone, e abbiamo avuto occasione di rilevare che l'Inter, in quanto a partite esterne, ha sinora tenuto un ruolino di marcia assai meno brillante di quello delle due rivali; non per nulla in trasferta ha preso due punti meno della Juve e quattro meno del Milan.

A Busto, dove la Juve aveva trionfato, fu sconfitta; a Genova, dove i bianconeri avevano vinto, ha solo pareggiato, così come ha solo pareggiato a Bergamo e a Bologna, dove avrebbe dovuto prevalere dal momento che una o tutt'e due le altre «grandi» avevano fatto il bottino pieno. Anche a Como, dove i rossoneri avevano preso un solo punto e la Juve addirittura nessuno, i nerazzurri non hanno saputo chiudere all'attivo il «confronto indiretto».

Per l'incontro di domani a Valmaura alla squadra di Olivieri si pone l'obbligo materiale di vincere (come ha saputo il Milan) o almeno quello morale di non perdere (come ha saputo la Juventus). E il suo compito non è facile, poichè il 5 a 0 subito a Roma dalla Triestina (che domani non si sa ancora bene in quale formazione giocherà) non deve far testo. Gli alabardati fuori casa sono pesci fuor d'acqua, ma in casa loro sanno farsi rispettare.

Per un'Inter che mira ai due punti per non perdere terreno con le altre prime, c'è domani una Juventus che ha bisogno di vincere per dimostrare che il suo rendimento di quest'anno non è inferiore a quello dell'anno scorso. Nel torneo 1949-50, infatti, gli attuali Campioni si trovarono in testa, dopo la «quarta» di ritorno, con 36 punti; per dimostrare che nel 1950-51 essi non valgono di meno ed hanno quindi le stesse possibilità di vincere il titolo, debbono battere la Sampdoria e portarsi a quota 37. C'è sempre, è vero, il pericolo della loro fiacca partita casalinga ma sinceramente la Sampdoria non ci sembra squadra da impensierirli, se non altro perchè non può vantare neppure il Moro che la Lucchese invece vantava.

Sulla strada della capolista si pone l'ostacolo del Napoli, tornato contro il Bologna alle vittorie convincenti, e non nuovo alle brillanti prestazioni esterne (si ricordino, oltre ai successi di Palermo e di Udine, gli altri tre pareggi conseguiti in trasferta e le coraggiose partite difensive disputate contro Inter e Juventus). Sarà però un Napoli rimaneggiato in difesa, privo di Remondini e Soldani; la carta esclude una sua affermazione, dal momento che a Novara il trio di Svezia ha ripreso a girare come ai tempi migliori.

Palermo-Bologna è il confronto di maggiore interesse fra tutti quelli che chiamano in causa le aspiranti al quarto posto. Saranno di fronte due squadre, note l'una per la sua solidità casalinga, l'altra per la sua adattabilità alle trasferte. Quale delle due prerogative prevarrà? Stando alla base degli ultimi risultati è doveroso preferire i padroni di casa, così come non si può non accordare il pronostico pieno alla Lazio che ospita il Torino, tanto più che i biancoazzurri debbono riscattare l'inopinata sconfitta di Busto Arsizio. Le altre aspiranti al «piccolo scudetto» (il Como e la Fiorentina) sono impegnate contro «pericolanti»; forse l'unico confronto della giornata non caratterizzato da eccessive preoccupazioni di classifica è quello di Bergamo, poichè l'Atalanta (punti 20) e la Pro Patria (punti 19) sono assise nel bel mezzo della graduatoria. Ed è un confronto equilibratissimo.

Le altre quattro gare sono tutte all'insegna del pericolo. Il Novara si fa preferire all'Udinese, così come lo stesso Genoa (malamente sconfitto a Bergamo) ha la possibilità di piegare il più allocato Como, che in trasferta — lo si è visto anche a Firenze — perde quasi tutto il suo smalto. Maggior incertezza sussiste invece per Padova-Roma e Lucchese-Fiorentina.

I biancorossi di Ferrari giocheranno contro i romani sotto il pungolo di due motivi d'orgoglio: riscattare il 5-0 subito a Roma nell'andata, vendicare — per la soddisfazione dei dirigenti e del pubblico locale — il «tradimento» di Serantoni, che ebbe ad abbandonare la squadra in un periodo critico per assumere la direzione tecnica dei giallorossi. Sarà per la Roma una partita difficilissima, anche se il Padova mancherà di Sforzin.

In Lucchese-Fiorentina, stavolta, i motivi di primato regionale cedono il posto alle esigenze di classifica: i rossoneri non possono concedersi il lusso di battute a vuoto in casa, i viola anelano del desiderio di risalire e di non interrompere la serie positiva che dura da sei domeniche. Speriamo che la rivalità tradizionale non abbia a guastare l'andamento dell'incontro, che si presenta incerto, anche se i padroni di casa meritano pur sempre una lieve preferenza.

REMO

Previsioni per domani

ATALANTA-PRO PATRIA	1-2
GENOA-COMO	1
JUVENTUS-SAMPDORIA	1
LAZIO-TORINO	1
LUCCHESE-FIORENTINA	1-X
MILAN-NAPOLI	1
NOVARA-UDINESE	1
PADOVA-ROMA	1
PALERMO-BOLOGNA	1-X
TRIESTINA-INTER	2-X
CREMONESE-BRESCIA	1
PISA-LEGNANO	X-2-1
VERONA-SPAL	2-X-1
Partite di riserva:	
CATANIA-LIVORNO	X
MODENA-SIRACUSA	1

ISPIRO, un altro degli «anziani che non disarmano». Domani guiderà la spericolata prima linea triestina, composta tutta di giovanissimi, all'assalto della difesa interista

UN'ALTRA "TROVATA" DI UN ORGANISMO PASSIVO

Cosa c'entra la G.I. con il torneo di tennis?

Secondo quanto si è appreso ieri, nella seconda decade di aprile si svolgerà a Roma un'importante manifestazione internazionale di tennis sui campi del Foro Italico. La competizione assumerà il nome di «Campionato Internazionale di Roma», e cercherà di ricalcare le orme di quella dell'anno scorso, che fu organizzata dalla stessa F.I.T.

Vengono già dati come partecipanti a questi Campionati di Roma tennisti di fama internazionale quali: Patty Larsen, Drobny, Von Cramm, Sturgess, Nielsen, Bernard, Bergelin, Davidson ed altri in campo maschile; Todd Wolker, Brough, Long, Bolton in campo femminile.

Sapere che a Roma si svolgerà una competizione di buona risonanza fa indubbiamente piacere. In tal caso, però, non ci si può non stupire nell'apprendere che l'organizzazione di questi «Campionati» verrà curata direttamente dal Commissariato per la Gioventù italiana, cioè di quell'organismo che, per la sua passività dapprima e per la sua invadenza in altri settori non di sua competenza dopo, ha già arrecato notevole danno allo sport nazionale.

Non ci vuol molto a comprendere che fra la gioventù italiana e un torneo fra «assi» del tennis non c'è molta affinità. Di questo passo il Commissario G. I. potrebbe arrivare ad organizzare gimkane e corride, incontri di «catch» o rodei, animato da esclusivi interessi di cassetta, e nessuno potrebbe dirgli nulla!

Ora ci sembra il caso di chiedere al C.O.N.I., e alla stessa Federazione del tennis perchè essi subiscono questa invadenza. Perchè non è la F.I.T. ad organizzare il torneo di cui sopra? Perchè, forse, si tratta di un'iniziativa destinata a registrare un bilancio negativo? Ma allora in tal caso assai più deprecabile è il fatto che l'organizzi un ente commissariale non interessato, dal momento che tale ente grava con la sua inutile esistenza sul bilancio dello stesso stato. E se il suddetto commissariato conta su un aiuto finanziario del C.O.N.I., allora perchè il nostro massimo ente sportivo non ha destinato tale somma alla stessa F.I.T., più qualificata per un'iniziativa del genere?

La realtà è che questo Commissariato vuole mettersi un po' in evidenza per acquistare popolarità a buon mercato (o forse è più esatto dire che vuole rifarsi una verginità dopo tanti anni di disastrosa esistenza!). Ma non ci sembra questa la strada migliore: se proprio volesse giovare alla gioventù italiana cui si dice dedicato, questo ente comincerebbe a costruire palestre, piscine, piste ed impianti di altro tipo. Il che non è.

Domani la Giovinezza Trieste sarà ospite della Rugby Roma

La Rugby Roma, dopo l'imprevista battuta di arresto subita domenica scorsa a Padova, tornerà a giocare domani all'Acqua Acetosa, ospitando il «XV» della Giovinezza Trieste.

I bianco-neri, i quali si trovano attualmente in testa alla classifica a parità di punteggio con l'Amatori Milano e il Rovigo, devono assolutamente conseguire il successo sui triestini, se vogliono ancora tentare la scalata allo scudetto. La Rugby Roma si allineerà nella sua migliore formazione.

L'incontro avrà inizio alle 15.

Un primato mondiale battuto dalla «Vespa»

Ieri mattina sull'autostrada Roma-Ostia, nel tratto fra il 10 e l'11. km. una moto «Vespa», pilotata da Dino Mazzoncini, ha battuto, in un unico tentativo, il record mondiale sul chilometro lanciato per la categoria 125 cc., registrando la velocità di chilometri 171 all'ora.

Gino Bartali succederà a Pavesi nella Legnano?

MILANO, 9. — Secondo alcune indiscrezioni anticipate da un quotidiano del pomeriggio, Gino Bartali, sarebbe probabilmente il successore di Eberardo Pavesi nello incarico di Direttore Tecnico della Legnano.

Questa graziosa sciatrice è la campionessa sovietica di sci ZOIA BOLOTOVA, che a Polana ha ricoperto il percorso della gara di fondo sugli 8 chilometri in 33'44", tempo da primato

ANCORA NON RAGGIUNTO L'ACCORDO CON L'UISP

Legata alle Case e all'industria l'UVI boicotta lo sport popolare

Aumento dei prezzi per soffocare lo sviluppo della grande organizzazione popolare - Assurde proposte amministrative e tecniche

Il rinnovo dell'accordo tra l'U.V.I. e l'U.I.S.P. non è ancora arrivato in porto per la faziosità e lo spirito di parte della massima organizzazione ciclistica italiana, che prona agli interessi delle maggiori Case e dell'industria, soffoca lo sviluppo dello sport e respinge le aspirazioni delle masse popolari.

Nell'accordo in corso di stipulazione, l'U V.I. ha infatti presentato una serie di proposte che oltre a colpire finanziariamente atleti e società, tende — preoccupata dallo sviluppo dell'U.I.S.P e dalle calde simpatie che la giovane organizzazione sportiva ha raccolto in tutta Italia — di minarne le basi, di svuotarne la sostanza, di indebolirla economicamente, a tutto discapito del ciclismo italiano.

Sul piano amministrativo l'U.V.I. ha richiesto l'aumento di tutti i contributi: la quota per l'assicurazione degli atleti è stata portata dalle 57 lire dello scorso anno a lire 800 per ciclista; il bollino di vidimazione da 50 a 100 lire per cartellino, l'affiliazione delle varie società da 200 a 300. La manovra è chiara: conoscendo il carattere squisitamente popolare dell'organizzazione, l'U.V.I. manovra i prezzi, giocando al rialzo, costringendo le società a limitare o a non svolgere attività, costringendo atleti a non partecipare alle competizioni per l'alto prezzo dei vari contributi.

L'U.I.S.P., è cosa nota, conta nelle sue file giovani lavoratori, studenti, contadini, ragazzi che non hanno possibilità finanziarie, giovani che cercano un sano diversivo nello sport dopo il duro lavoro, giovani che non gareggiano affascinati da vistosi premi di traguardo o di tappa, da ingaggi o da lucrosi trasferimenti, ma sportivi entusiasti che corrono per il solo gusto di correre. Aumentando i prezzi, l'U.V.I. respinge tutti questi giovani, li isola, nega loro tutte le possibilità che l'U.I.S.P. aveva offerto.

La manovra è ancora più riprovevole se si considera che l'U.V.I., ignorando e calpestando gli interessi dello sport, scende con l'U.I.S.P. sul piano della concorrenza sleale. L'U.V.I., infatti, preoccupata dalle continue adesioni che fanno dello U.I.S.P. la seconda organizzazione italiana di ciclismo (sono numerosi i casi di clamorose defezioni di atleti passati in massa dall'U.V.I. all'U.I.S.P.), mentre aumenta i prezzi dell'U.I.S.P., assegna ai propri allievi il cartellino per sole quattrocento lire, con un deficit di duecento lire per unità.

A queste manovre l'U.I.S.P., pur riconoscendo giuste le esigenze delle varie garanzie agli atleti, oppone il suo amore per lo sviluppo dello sport e la serietà della sua organizzazione. In questa lotta tra l'onestà e l'interesse tutti gli sportivi italiani sono accanto alla grande organizzazione popolare che chiede le condizioni dello scorso anno, senza nessun aumento. A nostro parere se l'U.V.I. agisse soltanto per un po' nell'interesse incondizionato dello sport, dovrebbe accettare senza condizioni le controproste dell'U.I.S.P., anzi dovrebbe contribuire allo sforzo finanziario, non indifferente, che sopporta l'organizzazione popolare. A questo proposito non va dimenticato che il bilancio annuo dell'U.V.I. si aggira normalmente sugli ottanta o novanta milioni.

Sul terreno tecnico le richieste hanno lo stesso scopo delle altre: indebolire le società togliendo loro gli atleti migliori; impedire le corse a tappe nell'interesse delle grandi case, che verrebbero a subire la concorrenza degli artigiani e delle piccole industrie.

Ecco cosa propone l'U.V.I.: far partecipare i 10 migliori atleti distintisi nella stagione ai vari campionati «allievi» dell'U.V.I.; inoltre quegli atleti dell'U.I.S.P. che raggiungessero, nel corso della stagione, quota 20 nel punteggio, dovrebbero passare automaticamente all'U.V.I.. La manovra non ha bisogno di spiegazioni. L'U.I.S.P., nonostante le varie spese che sopporta per curare, addestrare, lanciare un ragazzo, non chiede compensi, non chiede denaro, ma solo che il passaggio degli atleti migliori avvenga a stagione ultimata, per non svuotare l'interesse delle proprie gare, per non far chiudere i battenti della stagione in corso alle varie società, alle quali verrebbero tolti gli atleti migliori.

Per il divieto delle corse a tappe l'U.V.I. fa presente questi due elementi: logoramento atleti; pericolo di sconfinamento nella categoria «indipendenti». Per il primo punto la risposta è semplice: basta fare delle tappe brevi e non massacranti. Per il secondo punto è necessario far presente che all'U.V.I. non interessa il pericolo dello «sconfinamento» quanto il bisogno la necessità di difendere gli interessi delle grandi case, che verrebbero «minacciati» — come abbiamo già detto — dalle piccole case e dagli artigiani locali, i cui prodotti potrebbero essere valorizzati dalle piccole carovane di dilettanti in giro per le varie provincie.

L'orientamento antipopolare e antisportivo dell'U.V.I. è evidente. Legata a doppio nodo agli interessi della Case industriali, l'Unione ignora e tenta di soffocare i problemi delle masse sportive. All'U.I.S.P., che sostiene gli interessi di migliaia e migliaia di giovani atleti, il saluto e l'augurio di tutti gli sportivi italiani.

ENNIO PALOCCI

IN SERIE "B" LA LOTTA PER IL PRIMATO NON CONOSCE SOSTE

Le trasferte di Spal e Legnano occasioni d'oro per chi insegue

Partite infuocate per la salvezza - Vita facile per Catania, Modena e Reggiana

Domani le capolista dei cadetti sono ambedue impegnate in due difficili incontri fuori casa (la Spal a Verona ed il Legnano a Pisa), mentre le due inseguitrici più temute — Vicenza e Brescia — giocano la prima sul proprio terreno contro il Fanfulla, che si trova sempre in ottima posizione di classifica, e la seconda in casa della Cremonese.

Costituisce elemento di curiosità rilevare che Spal e Legnano sono impegnate contro due squadre che, nel girone di andata, resero la vita durissima alle due compagini più quotate del torneo e che riuscirono a mantenere la sconfitta tutte e due sullo scarto minimo di uno a zero. Erano allora altri tempi e la forza che le due capolista sono in grado di esprimere allo stato attuale di forma è lontanamente paragonabile a quello di allora. Tuttavia, anche oggi le due partite possono considerarsi incertissime nel loro esito perchè se a lungo andare il Verona ed il Pisa non si sono dimostrate squadre capaci di compiere il miracolo del salto nella divisione superiore, è pur vero che questa volta Spal e Legnano non hanno dalla loro parte il pubblico ed il terreno di casa propria.

Verona e Pisa, dunque, partono tutt'altro che battute. In casa la squadra veneta e quella pisana si sono mostrate quasi sempre a loro agio anche se in trasferta i risultati sono quelli che sono (e il discorso vale soprattutto per la compagine toscana) ed è prevedibile quindi che Legnano e Spal non riusciranno facilmente a violare due terreni che, su dieci incontri disputati, sono stati espugnati una sola volta.

Di Verona e Pisa, comunque, la più quotata a contrastare il passo alla più altolocata avversaria ci sembra essere il Verona, una squadra che lascia giocare e sa giocare e che al divario di classe non oppone di solito l'ostruzionismo e la tattica del calci a vanvera. E' per questo che il compito della Spal ci sembra un poco più difficile di quello che dovrà sbrigare il Legnano anche se il bilancio degli incontri esterni disputati dalle due capolista indica nella Spal — che ormai non perde da 17 partite — la squadra con maggiori attitudini negli incontri fuori casa.

Il Vicenza, dopo il rinvio della partita di domenica contro il Modena, gioca nuovamente sul suo terreno contro il Fanfulla, mentre il Brescia (che come il Vicenza ha disputato una partita in meno delle altre squadre) va a sondare il campo della Cremonese dopo la crisi apertasi nel suo sodalizio. Domenica scorsa i vicentini, che giocarono l'incontro fino a 20' dalla fine, non dettero buona prova contro un Modena che sta ancora imprecando alla malasorte, e tentano oggi di rifarsi in pieno di fronte al proprio pubblico nell'intento di non lasciarsi sfuggire quei punti casalinghi senza i quali non si può nemmeno tentare la scalata sulla vetta delle capolista.

Più difficile il compito del Brescia in visita ad una squadra che non può perdere nemmeno un punto data la delicatissima posizione di classifica e d'altra parte in grado di dar battaglia anche sul terreno della trasferta. Incontro incerto, dunque, ma nel quale lo stato d'animo dei giocatori trescianti coinvolti nella crisi finanziaria del sodalizio può giocare un ruolo decisivo, naturalmente a tutto vantaggio della squadra di casa.

E per la Cremonese può essere la partita del «sì», perchè sia il Bari che il Seregno, le squadre impegnate direttamente con lei nella lotta per la retrocessione, giocheranno ambedue in trasferta contro Salernitana e Messina, squadre che dal canto loro hanno poche ragioni per considerarsi tranquille conoscendo il temperamento e le possibilità del Seregno e del Bari.

Per il Seregno vi sarebbe da lavare l'onta della sconfitta casalinga subita nel girone di andata ad opera del Messina, ma non crediamo che i siciliani siano disposti a lasciarsi battere docilmente. Dal Bari, invece, si attende sempre il colpo d'ala capace di sganciarla da una situazione che è veramente grave ed incerta. I galletti punteranno forse al pareggio in casa della Salernitana e non è detto che non riescano nel loro intento, visto che i granata non sono del tutto invulnerabili sul proprio terreno.

Vi è ancora l'Anconitana che, sola soletta all'ultimo posto della classifica, non dispera ancora nella buona sorte e cerca di combattere ogni settimana con l'arma della volontà, figlia della disperazione, per sconfiggere il calcolo aritmetico dei punticini settimanali che tuttavia rimangono quelli che sono. E la Spezia non è certo un campo di rose.

Rimangono infine Catania-Livorno, Modena-Siracusa e Reggiana-Treviso: incontri tra quadre al sicuro meno una. Il Catania che condivide la quart'ultima posizione a 20 punti con Messina, Salernitana, Pisa e Venezia. Il favore del pronostico va quindi alle squadre di casa. Il Venezia osserva domani il turno di riposo.

R. V.

Il programma dei «cadetti»

Spezia - Anconitana; Salernitana - Bari; Cremonese - Brescia; Vicenza - Fanfulla; Pisa - Legnano; Catania - Livorno; Messina - Seregno; Modena - Siracusa; Verona - Spal; Reggiana - Treviso.

Riposa: Venezia.

Partiti per Padova tredici della Roma

Ieri pomeriggio alle 15 sono partiti per Padova tredici giocatori della Roma: Tessari, Nordhal, Tre Re, Cardarelli, Maestrelli, Venturi, Merlin, Zecca, Bacci, Andersson, Sundkvist, Spartano e Tontodonati. Gli ultimi due dovrebbero fungere da riserve.

Le difficoltà della gara di Padova sono, oltre che di natura tecnica, originate anche dalla «questione Serantoni». La stampa patavina ha ricordato nei giorni scorsi i precedenti del «caso», e c'è da supporre che il pubblico non sarà tenero con l'ex trainer bianco-rosso, il quale avrebbe forse fatto meglio a lasciare per domani la squadra nelle mani di Biancone e a non farsi vedere da quelle parti.

In campo laziale nessuna novità. Per l'incontro di domani con il Torino Sperone ha convocato dodici atleti: gli undici che si sono schierati nel primo tempo contro il Platense, più Holling (che dovrebbe figurare da riserva, non sussistendo più per Unzaim l'«handicap» del terreno troppo pesante).

Domani le riserve della Lazio (con Foligna in squadra), giocheranno a Pescara. A Roma, invece, alle ore 9 alla Rondinella si disputeranno l'incontro di campionato ragazzi Lazio B-Roma A, cui seguirà alle 10,30 Lazio A-Roma B.

Questa strana situazione si è verificata in una partita del campionato inglese. Anche i britannici, dallo stile appariscente, parano così il loro scotto al maltempo e ai terreni pesanti

I CAMPIONATI "NORDICI" AD ASIAGO

Giacinto De Cassan vittorioso nel gran fondo

Ad un minuto dal vincitore s'è classificato Demetz

ASIAGO, 9. — Sui campi di neve di Asiago sono proseguiti nella giornata di oggi i campionati assoluti di sci, prove nordiche. La gara di gran fondo di chilometri 500 su sei anelli ha visto la netta vittoria di Giacinto De Cassan, delle Fiamme Gialle di Predazzo, che ha impiegato a coprire il percorso in 3 ore 36 primi e 54 secondi.

Secondo ad un minuto di distanza dal vincitore si è classificato Vincenzo Demetz dello Sci Club Gardena; terzo Alberto Tassotti dell'8. Regg. Alpini. Dei nove partecipanti alla gara di fondo, solo sette hanno portato a termine la prova; due si sono ritirati.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) De Cassan Giacinto (Fiamme Gialle Predazzo) in 3.36'54"; 2) Demetz Vincenzo (Sci Club Gardena), 3.37'34"; 3) Tassotti Alberto (VIII Regg. Alpini), in 3.40'13".

Lo slalom comportava 55 porte e un dislivello di 200 metri.

Nello slalom maschile Alverà si è classificato quarto e Siorpaes decimo.

All'austriaco Pravda lo slalom all'Hahnenkamm

INNSBRUCK, 9 — L'austriaco Christian Pravda e l'americana Andrea Mead hanno riportato lo slalom e la combinata alpina dei campionati internazionali di sci dell'Hahnenkamm, disputati nei pressi di Kitzbuhel.

Farina non va in Argentina per direttiva della Mercedes

TORINO, 9 — Il corridore automobilistico Giuseppe Farina, a proposito delle dichiarazioni fatte dal presidente della Commissione Corse dell'Auto Club argentino Borgonovo, ha dichiarato di essere in possesso di due telegrammi, uno redatto in italiano e l'altro in tedesco, del direttore corse della Mercedes da Buenos Ayres, in cui lo si prega di rinunciare a partecipare alla corsa.

Finchè quindi la casa Mercedes non smentisca tutto questo, egli non ha che da confermare quanto ha dichiarato precedentemente, e cioè che non andrà in Argentina.

La Motta è ottimista

NEW YORK, 9 — Il campione del mondo dei pesi medi Jake La Motta è partito ieri alla volta di Chicago, per terminare gli allenamenti nel luogo ove si svolgerà il campionato del mondo contro Ray «Sugar» Robinson.

Il campione si è mostrato fiducioso

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Colonna, Eden, Esquilino, Olimpia, Planetario, Sala Umberto, Smeraldo, Salone Margherita, Teatro Ateneo.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro «Il ventaglio»
ATENEO: C.ia stabile Ateneo «Corso di recite per le scuole»
ELISEO: ore 21: C.ia Morelli-Stoppa «Morte di un commesso viaggiatore»
FIAMMETTA: ore 21,15: «Se il Tevere parlasse»
OPERA: ore 21: «Ernani» di Verdi
PALAZZO SISTINA: ore 16: Concerto fisarmoniche Lanaro; ore 21: Dapporto in «Snob»
QUATTRO FONTANE: ore 17,30 e 21,30: Harry Flamming in «Tropical show»
QUIRINO: ore 21: C.ia Nino Taranto «Appuntamento 1951»
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante «Civicus romano summe» e «Il prete»
SATIRI: Martedì C.ia Stabile con Capilotto «Querela contro ignoto»
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale «Detective story»

OGGI Grande «Prima» al
BARBERINI

VARIETA'

Alhambra: Il ritorno dei vigilanti e C.ia Milano
Altieri: Inarrivabile felicità e Riv.
Ambra-Jovinelli: 47 morto che parla e Riv.
Arena Taranto: Circo Arbell
Bernini: La storia di Edith Cavell e Riv.
Italia: ore 17-21: C.ia Fanfulla in «Cenerentola»
La Fenice: 47 morto che parla e Riv.
Manzoni: Non voglio dir di sì e C.ia Fineschi
Nuovo: La montagna di cristallo e Riv.
Principe: Veleno del peccato e Riv.
Volturno: Il cammino della speranza e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Sabbia
Acquario: Continente nero
Adriacine: Le mie due mogli
Adriano: Miracolo a Milano
Alba: Gli invincibili
Alcyone: Bellezze rivali
Ambasciatori: Non c'è pace tra gli ulivi
Apollo: E' arrivato il cavaliere
Appio: Cenerentola
Aquila: Davide Copperfiel
Arcobaleno: The canterville ghost
Arenula: La sepolta viva
Ariston: Ranch delle 3 campane
Astoria: Bellezze rivali
Astra: Il cammino della speranza
Atlante: Il ladro di Venezia
Attualità: I lancieri del deserto
Augustus: Il ladro di Venezia
Aurora: Margie
Ausonia: Cronaca di un amore
Barberini: Paura in palcoscenico
Bologna: E' arrivato il cavaliere
Brancaccio: Cenerentola
Capannelle: Le due madonne
Capitol: Cavalcata di eroi
Capranica: Giustizia è fatta
Capranichetta: Domani è un altro giorno
Castello: Continente nero
Centocelle: I cavalieri del nord-ovest
Centrale: 12 lo chiamano papà
Cine-Star: Il cammino della speranza
Clodio: La bisarca
Cola di Rienzo: Il cammino della speranza
Colonna: Totò sceicco
Colosseo: La matadora
Corso: Cavalcata di eroi
Cristallo: La gloriosa avventura
Delle Maschere: La gloriosa avventura
Delle Vittorie: Il cammino della speranza
Del Vascello: Cronaca di un amore
Diana: Il ladro di Venezia
Doria: Il brigante Musolino
Eden: L'amante indiana
Esquilino: Così vinsi la guerra - Strisce invisibili
Europa: Domani e un altro giorno
Excelsior: Il brigante Musolino
Farnese: Rocce rosse
Fiamma: Miracolo a Milano
Fiammetta: Dieu a besoin des hommes
Flaminio: Continente nero
Fogliano: L'amante indiana
Fontana: Simbad il marinaio
Galleria: Ranch delle tre campane
Giulio Cesare: Cenerentola
Golden: Il cammino della speranza
Imperiale (dalle 10,30): Domani è un'altro giorno
Induno: L'adorabile intrusa
Iris: Manon
Massimo: Il ladro di Venezia
Mazzini: Continente nero
Metropolitan: Miracolo a Milano
Moderno: Domani è un'altro giorno
Modernissimo: Sala A: E' arrivato il cavaliere; Sala B: Cronaca di un amore
Novocine: Il figlio del delitto
Odeon: Dopo Waterloo
Odescalchi: 47 morto che parla
Olympia: 47 morto che parla
Orfeo: Winchester 73
Ottaviano: I cavalieri del nord-ovest
Palazzo: Lo zappatore
Palestrina: Bellezze rivali
Parioli: L'edera
Planetario: Duello senza onore
Plaza: Romanzo d'amore
Preneste: Il brigante Musolino
Quirinale: Il cammino della speranza
Quirinetta: La costola di Adamo
Reale: L'amante indiana
Rex: L'amante indiana
Rialto: Aquile dal mare
Rivoli: La costola di Adamo
Roma: Alì Baba e i 40 ladroni
Rubino: La malquerida
Salario: Aquile dal mare
Sala Umberto: La furia umana
Saletta Moderno: I lancieri del deserto
Salone Margherita: Barriera a settentrione
Sant'Ippolito: I peggiori anni della nostra vita
Savoia: Cenerentola
Smeraldo: Manon
Splendore: Ranch delle tre campane
Stadium: 47 morto che parla
Supercinema: Miracolo a Milano
Superga: Il ladro di Venezia
Tirreno: L'amante indiana
Trevi: Cenerentola
Trianon: Le sei mogli di Barbablù
Trieste: Totò sceicco
Tuscolo: Il ritorno dei vigilanti
Ventun Aprile: Il ladro di Venezia
Vittoria: I falchi di Rangoon
Vittoria Clampino: Il peccato di lady Considine

OGGI «Prima» al Cinema
ARISTON
GALLERIA
SPLENDORE

PICCOLA PUBBLICITA'

OCCASIONI

ATTENZIONE! Alla Fabbrica Artigiana Mobili esposizione a prezzi più bassi d'Italia camere complete, tavole marmo, sedie 13 000. Bellissimi Guardaroba da 13 00 a 200. Via Capodafrica 11 (Colosseo) Tel. 70 333 (4164)

MOBILI

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Via Regina Margherita 176 (interno cortile) — potrete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza PREZZI IN ASSOLUTA CONCORRENZA. Lunghissima rateazione: per tutti. Le più belle camere da tutte Poltroncette (9757)

AVVERTIAMOLI! Continua eccezionale successo! SVENDITA «MORLI» Prezzi più bassi d'Italia «BARUSCI» Piazza Colonna (Colonna Eden) (4195)

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50 Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza fobie debolezza sessuali vecchiaia precoce deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali: cura modernissima per Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO il rinnovamento Grande Ufficio - NO 12 (Presso Stazione). Ore 9-13 16-19 - Festivi 9-12 Sole separate. Non si curano veneree. Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int. 3 - Ore 9-11, 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi, Piaghe, Eczema, Sifilo Cure indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Dreno Piazza del Popolo)
Telef. 61 [illegible] - Ore 9-12 - Festivi 9-11

SESSUOLOGI
Studio Medico «Dr. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni anomalie sessuali d'ambo i sessi. I mezzi più moderni ed efficaci. Separate. Ore 9-13 16-19: festivi 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE Piazza Indipendenza 8 (Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Eczema VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 1[illegible]
Tel. 38-801 Ore 8-20 Festivi [illegible]

VENEREE - IMPOTENZA
ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 41 (S.N. Maggiore Stazione)

RAGADI ANALI
VENEREE - PELLE
Dott. M. TROIANIELLO
Special. Clinica Dermosifilopat.
Napoli - Via Duomo, 242

PASTIGLIE TOSSE PANERAJ TOSSE